



Comune di Scansano
(Provincia di Grosseto)

Comunicato *Stampa*

Scansano 29/4/2010

NOTA DEL SINDACO MARZIO FLAVIO MORINI SULLA ASTENSIONE DEL VICESINDACO RIGUARDO ALL'AVVIO DEL PERCORSO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA RESIDENZA SANITARIA E DEL NUOVO DISTRETTO SANITARIO A SCANSANO.

Che il vicesindaco si sia astenuto in giunta, a differenza del resto degli assessori, non mi scandalizza, rientra nella sua libertà di scelta, peccato però che non abbia voluto verbalizzare nessuna motivazione. Chi fa politica con un minimo di responsabilità e serietà e chi rappresenta un partito politico essendone tesserato, dovrebbe conoscere come ci si comporta in questi casi.

Da quanto appreso dalla stampa, il vicesindaco dice che l'RSA avrebbe dovuto sorgere in un terreno di un privato, ipotesi che questa amministrazione non ha portato avanti localizzandola nel piano strutturale all'interno del perimetro dell'abitato e non in un'area specifica. Noi crediamo che localizzare previsioni pubbliche su terreni di proprietà pubblica, dove non serve esborso di denaro per acquistare gli stessi, sia fare gli interessi della comunità scansanese e non viceversa. Per questo è stata avviata una variante normativa al fine di consentire la realizzazione di volumetrie per finalità ed usi pubblici su terreni attualmente disponibili e di proprietà comunale. Questa amministrazione, a differenza della precedente, ha individuato la procedura del Project Financing per la realizzazione della residenza sanitaria. La struttura che comprende l'RSA e i 500 mq del nuovo distretto sanitario, saranno realizzati dal privato senza esborso di denaro per il comune, in cambio di una concessione per la gestione della residenza che avrà una durata al massimo di 30 anni. Con tale processo sarà anche possibile realizzare la nuova scuola elementare attraverso le risorse economiche accantonate dalla vendita della farmacia comunale.

Veniamo ora al punto riguardante il valore del terreno di proprietà pubblica e al numero dei posti letto. Infatti il terreno non deve essere venduto a terzi; casomai viene concesso, per gli anni della durata del project, in diritto di superficie. Più volte ho provato a spiegare tale procedimento al Vicesindaco senza raggiungere un punto d'intesa. Per quanto sopra detto il soggetto che, oltre al realizzare la parte di residenza assistita ed i 500 mq di distretto, offrirà anche del denaro relativamente al diritto di superficie, otterrà un maggiore punteggio in fase di aggiudicazione del bando.

La proprietà pubblica del terreno garantisce che sia soddisfatta quella parte di convenzione (sottoscritta con la ASL) dove il Comune, in cambio dei 49 posti letto convenzionati si impegna, tramite la procedura del Project Financing, a realizzare 500 mq da cedere alla ASL gratuitamente. Lì si realizzerà il nuovo distretto sanitario con nuovi servizi e attrezzature più moderne rispetto a quelle attuali. Così. il costo di realizzazione del nuovo distretto sanitario va bene al di là della ipotetica cifra della vendita del terreno nudo, stimato dal Vicesindaco o da chi per lui, in 400 mila euro. E' proprio qui che va parte del valore aggiunto del project. Il comune e i cittadini di Scansano ottengono a costo 0 il nuovo distretto sanitario da cedere in proprietà e gestione alla ASL. Non è venuto in mente al Vicesindaco che forse l'ASL non avesse nel suo bilancio quel milione di euro destinato a Scansano per realizzare tale porzione di struttura?

La nuova residenza sanitaria doveva inizialmente contenere 45 posti letto rispetto all'attuale struttura che ne contiene 37. La convenzione con la ASL prevede che possano esserne realizzati fino a 70 ma devono esserne obbligatoriamente realizzati almeno 52. Ai fini dell'aggiudicazione del

bando, viene assegnato un punteggio maggiore al soggetto che realizzerà più posti letto nell'intervallo tra i 52 obbligatori e i 70 come da convenzione.

Sostanzialmente il privato deve prevedere un investimento di oltre 4 milioni di euro all'interno dei quali l'utile relativo alla gestione si colloca al livello di circa 90 mila euro annui. Questo rappresenta circa il 3% del capitale investito ed è anche il limite rispetto al quale un imprenditore è ragionevolmente disposto a intraprendere l'iniziativa. Diversamente ci sono buone probabilità che nessuno partecipi al bando.

Relativamente a quanto specificato, se si ragiona con la testa e non facendo i finti interessi dei cittadini, dobbiamo riflettere sul fatto che non possiamo caricare l'imprenditore di oneri aggiuntivi. Affermare, come fa il Vicesindaco, che 18 posti debbano essere riservati agli scansanesi è pura fantasia demagogica.

Sia nell'attuale che nella precedente amministrazione non è mai stata discussa l'eventualità che potessero essere riservati 18 posti ai residenti di Scansano. Casomai potrebbe essere concordata con il privato, tramite opportuno convenzionamento, una procedura che agevolasse l'accesso dei cittadini di Scansano ai posti che si rendessero liberi.

Non interessa al Sindaco che il Vicesindaco si dimetta o che qualcuno lo cacci, mi è del tutto indifferente.

Vorrei però ricordare al Vicesindaco, che è stato eletto dai cittadini come consigliere comunale, ma le deleghe e la carica gli sono state date dal sindaco. In tale veste non rappresenta se stesso ma i cittadini che lo hanno eletto attraverso una forza politica di cui lui è tesserato (ex Popolari oggi Partito Democratico). Fino a quando ritiene di identificarsi in quella forza politica, a lei oltre che al sindaco e alla giunta, dovrebbe rivolgersi con rispetto.

Vorrei comunque rassicurare i cittadini che il Sindaco e la giunta hanno sempre fatto e sempre faranno gli interessi della nostra Comunità. In particolare, prima di prendere una decisione definitiva e di emanare il bando per la realizzazione della RSA, saranno svolti tutti i passaggi necessari soprattutto con la cittadinanza come abbiamo sempre fatto nelle fasi preventive a progetti importanti. Una cosa è certa la RSA sarà avviata entro questa legislatura nella maniera migliore e più condivisa con la popolazione. Tutto il resto sono altre questioni che forse servono al Vicesindaco per motivi propri ma che non hanno nulla a che vedere con il mandato conferito dai cittadini consigliere Tenerini con gli interessi della comunità scansanese.